

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda PST

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00634080

ESC - Ente schedatore R03

ECP - Ente competente S27

AC - ALTRI CODICI

ACC - Altro codice COMFTC/MNST

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione apparecchio fotografico

OGTT - Tipologia stereoscopico, a soffietti, a pellicola in rullo

OGTA - Parti e/o accessori obiettivi Rapid Rectilinear Bausch & Lomb Optical Co., otturatori stereo Bausch & Lomb Optical Co.

OGTN - Denominazione Blair Stereo Weno

CT - CATEGORIA

CTP - Categoria principale industria, manifattura, artigianato

CTA - Altra categoria fotografia

CTC - Parole chiave stereoscopia

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia MI

PVCC - Comune Milano

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia monastero

LDCN - Denominazione	Padiglione Aeronavale
-----------------------------	-----------------------

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO

INVD - Data	1953-
--------------------	-------

INVN - Numero	6052
----------------------	------

STI - STIMA	
--------------------	--

STI - STIMA	
--------------------	--

COL - COLLEZIONI

COLD - Denominazione	Collezione di fotografia e cinematografia del Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"
-----------------------------	--

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Fascia cronologica di riferimento	sec. XX
---	---------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1902
------------------	------

DTSV - Validita'	ca
-------------------------	----

DTSF - A	1903
-----------------	------

DTSL - Validita'	ca
-------------------------	----

DTM - Motivazione cronologia	analisi tipologica
-------------------------------------	--------------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE RESPONSABILITA'

AUTR - Ruolo	costruttore
---------------------	-------------

AUTN - Autore nome scelto	Blair Camera Co.
----------------------------------	------------------

AUTA - Dati anagrafici Periodo di attivita'	notizie seconda metà sec. XIX-inizio sec. XX
--	--

AUTH - Sigla per citazione	30000320
-----------------------------------	----------

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	marchio
---	---------

AUT - AUTORE RESPONSABILITA'

AUTR - Ruolo	costruttore
---------------------	-------------

AUTN - Autore nome scelto	Bausch & Lomb Optical Co.
----------------------------------	---------------------------

AUTA - Dati anagrafici Periodo di attivita'	1853/
--	-------

AUTH - Sigla per citazione	30000321
-----------------------------------	----------

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	marchio
---	---------

AUTY - Specifiche	obiettivo e otturatore
--------------------------	------------------------

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	legno
--------------------------------	-------

MTC - Materia e tecnica	metallo
--------------------------------	---------

MTC - Materia e tecnica	pelle
--------------------------------	-------

MTC - Materia e tecnica	ottone
--------------------------------	--------

MTC - Materia e tecnica	vetro
--------------------------------	-------

MIS - MISURE

MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	12,5
MISL - Larghezza	26,5
MISN - Lunghezza	16
MISV - Specifiche	apparecchio chiuso, lunghezza, cm, 5,5
MIST - Validita'	ca

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Oggetto	<p>Questo apparecchio è racchiuso in un parallelepipedo in legno ricoperto in pelle. Premendo un pulsante posto superiormente si apre lo sportello frontale dal quale si estraggono due obiettivi stereo con soffiotti in pelle. I due obiettivi sono uniti con telaio metallico che contiene anche l'otturatore stereo. Questo telaio è collegato ad una guida orizzontale posta sull'interno dello sportello che permette l'avanzamento degli obiettivi. Una levetta posta sul telaio, permette di fissare gli obiettivi nella posizione desiderata. La distanza di posa si legge su una targhetta collocata sul coperchio che riporta tacche con distanze in metri (da 2 a 30) e piedi (da 6 a 100). Al centro del telaio porta obiettivi, nella parte superiore, è inserita una levetta per la regolazione dell'apertura dei diaframmi da 128 a tutto aperto.</p> <p> Sull'obiettivo destro si ha la regolazione dell'otturatore: sono disponibili le tre posizioni T, I, B. ("T" corrisponde ad otturatore che resta aperto finchè non si scatta nuovamente per chiuderlo, "I" a riprese istantanee con apertura/chiusura dell'otturatore, "B" ad otturatore che resta aperto finchè il dispositivo di scatto rimane premuto). Sullo stesso obiettivo sono inserite le leve per lo scatto dell'otturatore e la valvola per l'inserimento del comando pneumatico di scatto (guaina e pompetta sono mancanti). Sullo sportello è fissato anche il mirino a riflessione in legno. Il dorso dell'apparecchio è apribile per permettere l'inserimento della pellicola in rullo (per formati 9x18cm). Sul dorso, attraverso una finestrella rossa è visibile il numero della posa direttamente dal retro della pellicola. Sotto all'apparecchio è presente un foro filettato per il posizionamento su cavalletto.</p>
UTF - Funzione	Apparecchio, per uso amatoriale, per la ripresa di immagini stereoscopiche su pellicola.

ISR - ISCRIZIONI

ISRS - Tecnica di scrittura	a stampa su metallo
ISRP - Posizione	telaio porta obiettivi
ISRI - Trascrizione	WENO

STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

STMC - Classe di appartenenza	NR
STMI - Identificazione	Blair Camera Co.
STMP - Posizione	telaio porta obiettivi
STMD - Descrizione	Blair Camera Co. ROCHESTER N.Y.

STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

STMC - Classe di appartenenza	NR
--------------------------------------	----

STMI - Identificazione	Bausch & Lomb Opt. Co.
STMP - Posizione	telaio porta obiettivi
STMD - Descrizione	BAUSCH & LOMB OPT. CO.
NSC - Notizie storico-critiche	<p>La stereoscopia è una tecnica utilizzata soprattutto nel XIX secolo per ottenere l'illusione di un'immagine tridimensionale. I primi studi moderni sulla visione stereoscopica si devono a Wheatstone il quale si accorse che due immagini dello stesso soggetto riprese da due punti di vista leggermente differenti, guardate attraverso un dispositivo che permetteva a ciascun occhio di vederne una sola delle due, venivano poi ricomposte dal cervello come se fosse una sola immagine ma come se fosse in tre dimensioni. Nel 1849, David Brewster creò il primo visore stereoscopico: era costituito da una scatola con forma rastremata con due lenti dalla parte più stretta e l'immagine stereoscopica da quella opposta. All'interno un separatore permetteva ad ogni occhio di vedere una sola delle due immagini. Una delle prime presentazioni in pubblico di questa tecnica (utilizzando dagherrotipi stereoscopici) si ebbe alla Great Exhibition nel 1851. Inizialmente, per ottenere le stereoscopie, venivano fatte due riprese dello stesso oggetto con un apparecchio che veniva spostato di qualche centimetro lungo una guida. Successivamente vennero prodotti i primi apparecchi fotografici bioculari ovvero apparecchi con due obiettivi uguali montati affiancati che permettevano la ripresa simultanea delle due immagini (obiettivi stereo). Con l'introduzione delle macchine a soffietto anche gli apparecchi stereoscopici divennero portatili. Le stereoscopie venivano poi guardate con appositi visori le cui lenti aiutavano gli occhi a sovrapporre le due immagini e a percepirle come una sola (non si avevano più scatole con separatore in mezzo). Tra il 1850 e il 1870 vennero venduti migliaia di visori stereoscopici, anche economici, e milioni di stereoscopie, soprattutto di paesaggi, monumenti e ritratti. Le riprese stereoscopiche furono soprattutto appannaggio di fotografi professionisti e meno di amatori. Il commercio di immagini stereoscopiche di luoghi vicini e lontani e la moda dilagante fra le classi abbienti di collezionarne in grande quantità possono essere spiegati riconducendosi al desiderio di scoperta del mondo che caratterizza la seconda metà dell' '800. Il successo della fotografia stereoscopica proseguì fino al 1930 per riprendere brevemente negli anni '50 e '60. In quegli anni il View Master fu l'ultimo sistema stereoscopico largamente diffuso.</p>

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCD - Data	2008
STCC - Stato di conservazione	buono

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	donazione
---------------------------------	-----------

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
------------------------------------	-------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAA - Autore	Ricci, Moira
FTAD - Data	2008/08/00
FTAE - Ente proprietario	Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"
FTAN - Codice identificativo	PST-ST110-00383_01
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAA - Autore	Ricci, Moira
FTAD - Data	2008/08/00
FTAE - Ente proprietario	Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	diapositiva colore
FTAE - Ente proprietario	Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	White R.
BIBD - Anno di edizione	2001
BIBH - Sigla per citazione	NR
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Price Guide
BIBD - Anno di edizione	1994
BIBH - Sigla per citazione	NR
BIBN - V., pp., nn.	p. 96
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	2
ADSM - Motivazione	scheda di bene di proprietà privata
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2008
CMPN - Nome	Ranon, Simona
RSR - Referente scientifico	Brenni, Paolo
FUR - Funzionario responsabile	Sutera, Salvatore
FUR - Funzionario responsabile	Ronzon, Laura
AGG - AGGIORNAMENTO-REVISIONE	
AGGD - Data	2011

AGGN - Nome	Iannone, Vincenzo
AGGE - Ente	Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo"
AGGF - Funzionario responsabile	Ronzon, Laura